

Confusione nei recapiti Costi triplicati

di Vincenzo Donvito, presidente Aduc

Comunicato stampa - Firenze, 7 agosto 2007

Sono alcuni mesi che le Poste danno un servizio sempre più dequalificato, con postini che cambiano in continuazione e che, giustamente, hanno difficoltà a nel recapitare in contesti urbani di scarsa conoscenza: è frequente, per esempio, che la corrispondenza sia lasciata fuori delle cassette, a portata di chiunque passi, perchè il postino non ha prestato attenzione più di tanto ai nomi sulle cassette.

La cosa più incredibile - e preoccupante- sta avvenendo nella distribuzione delle raccomandate A/R.

Le Poste, che gestiscono il servizio in regime di monopolio, affidano la distribuzione a diverse società e succede, per esempio, che a Firenze, per chi abita nel quartiere di Rifredi, **siano tre i luoghi in cui andare a ritirare le raccomandate non consegnate** per assenza del destinatario (la maggiorparte, ovviamente): uno l'ufficio postale vero e proprio (via Cesalpino), gli altri due di società che espletano il servizio per le Poste (Ati-Tnt, via Santo Stefano in Pane; Me-Ga2000, via Ponte alle Mosse).

Cioè ci sono **tre** diversi postini, facenti capo a **tre** diverse società, che svolgono il medesimo servizio, per cui - com'è successo a chi scrive - tornando la sera a casa, in cassetta si trovano **tre** avvisi per ritirare **tre** raccomandate in **tre** posti diversi, quindi **tre** code diverse per il ritiro, tre diverse operazioni di parcheggio o tre autobus diversi.

Abbiamo non solo la **triplicazione** del tempo e dei costi dell'utente per il ritiro, ma la **triplicazione** dei tempi e dei costi per la consegna (un solo postino avrebbe potuto fare un'unica consegna), con conseguente aggravio dei costi anche per la città: più postini significa anche più traffico, più parcheggi occupati, più inquinamento da gas di scarico (postini in bicicletta se ne vedono solo alcuni - rari - nel centro storico della città).

Se il servizio non fosse in regime di monopolio, la situazione sarebbe comprensibile e probabilmente i costi per l'utente finale sarebbero inferiori. Ma così non è.

Si tratta solo dell'organizzazione delle Poste, di fronte alla quale evidenziamo la triplicazione di tutto per chiunque in senso negativo.

Se invece si tratta di una strategia aziendale, confessiamo che ci risulta incomprensibile. Per il momento ci limitiamo a questa denuncia pubblica aspettando esaurienti risposte dalle Poste che, se non ci saranno o saranno insufficienti, tradurremo in una interrogazione parlamentare grazie all'on. Donatella Poretti (Rnp).

